

Droghe tra i giovani fumo e coca già a 13 anni

Cannabis e cocaina sono le sostanze stupefacenti più usate dai giovani. L'assunzione inizia già a 13 anni, mentre l'età media di sviluppo della dipendenza patologica è 17 anni. Sono alcuni dei dati che emergono da uno studio su 120 ragazzi tra i 15 e i 20 anni (89 maschi e 31 femmine) con problemi di dipendenza patologica. I giovani oggetto del sondaggio sono tutti in cura presso il servizio Trattamento Integrato Ambulatoriale (Tia) di Villa Maraini-CRI, che da oltre 40 anni si occupa del problema. Pubblicato sulla rivista "Dal Fare al Dire", è stato condotto dagli psicologi Vincenzo Palmieri e Laura Rosi.

«A 16 anni d'età - si legge nel documento - solitamente avviene la prima assunzione di sostanze stupefacenti. A 20 anni, invece, considerando i dati a disposizione, i ragazzi iniziano a rivolgersi a strutture competenti, dando avvio a un percorso di cura e riabilitazione». La ricerca rende noto che «su 120 persone, ben 58 ospiti della struttura hanno fatto uso di cocaina, 22 di loro, invece, hanno una dipendenza da eroina, 25 da cannabis e 5 da alcol.

Quattro ragazzi, invece, hanno sviluppato una dipendenza patologica da gioco d'azzardo, 3 di loro hanno abusato della ketamina e, infine, 3 giovani su 120 hanno

contratto una dipendenza patologica da metanfetamina (Mdma)». La metà di loro ha una licenza media inferiore e l'altra metà la licenza media superiore; 52 sono lavoratori dipendenti o autonomi, 38 studenti e 30 disoccupati.

Secondo Massimo Barra, fondatore di Villa Maraini, è possibile trattare questi giovani «con una cura ad hoc». Il primo «farmaco» è la prossimità umana nei loro confronti. Vincenzo Palmieri, che è anche responsabile del servizio Tia di Villa Maraini, ritiene sia importante «non cercare di capire al posto dei ragazzi, bensì con loro».

È così che, prosegue lo psicologo, si dà «significato e senso alla vita, in un periodo come il nostro, in cui il mondo interiore non viene considerato, in favore di un apparire sempre più sterile e strumentale co-

me accade sui social network». Lo studio rivela inoltre che un intervento tempestivo evita l'insorgere di aspetti tipici dell'uso continuato di sostanze come la criminalità precoce. Il 68% del campione non ha avuto alcun problema con la giustizia.

Il tema del consumo di droga tra i giovani è stato affrontato tre mesi fa dalla commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle dipendenze patologiche diffuse tra i giovani: secondo dati del 2018, 880mila ragazzi hanno dichiarato di aver fatto uso di sostanze illegali, pari a un ragazzo su 3 tra quelli che vanno a scuola tra i 15 e i 19 anni. Emerge inoltre che il fenomeno è in continuo aumento e che riguarda finanche bambini di 11 anni.

Fed. Cen.

